Anno XLV - N. 332

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 2 dicembre 1911

Conto corrente con la posta

La Turchia preparava uno sbarco sulle coste dell'Eritrea

IL BOMBARDAMENTO DI MOKA E DI SEIK SAID

Una ricognizione ad Ain-Zara - Il bombardamento di Zuara

LE DIMISSIONI DEL CAPO DELLO STATO MAGGIORE AUSTRIACO

Le truppe russe marciano sulla capitale persiana

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La Turchia preparava uno sbarco sulla costa d'Assab

Il bombardamento di Mokka e Sceib Said

MASSAUA, 30, ore 22.30. — *Da fonte sicura e controllata era qui giunta notizia nei giorni scorsi che notevoli forze turche si andavano raccogliendo a Sceik Said per tentare di là un colpo di mano sulla costa italiana d'Africa, ad Assab e Raheita e qualora queste due località fossero trovate guernite a Mumeira e a Beilul. E' risultato difatti che nelle stesse località si raccoglievano numerosi sambuchi da servire al trasporto delle truppe attraverso il breve stretto di Bab el Mandeb. Altre forze turche venivano poi notate a Moka ed Hodeida; in tutto oltre cinquemila uomini, con parecchi pezzi da montagna.*

Di queste forze tremila uomini risultavano concentrati a Sceik Said le cui alture erano state anche guernite con alcuni pezzi di artiglieria di grosso calibro.

A porre un fine a tale minaccia venne decisa una azione delle nostre navi sulla costa araba, azione che per un riguardo ai Reali di Inghilterra che navigavano quei mari in via per l'India, fu protratta.

In questo tempo i nostri informatori avevano fatto conoscere che il governatore di Keis aveva chiesto istruzione per telegrafo a Costantinopoli, di dove gli era venuto ordine di star pronto ad agire. Tutto quindi portava a credere che dopo le feste musulmane si sarebbe fatta una azione contro la nostra costa, azione che le navi nostre hanno avuto mandato di prevenire e sventare. Non si ha qui ancora notizia se il bombardamento nei luoghi della costa araba dove sono concentrate le truppe turche sia stato iniziato. Se non è ancora avvenuto, è però imminente.

Il bombardamento di Moka

LONDRA, 1. — L'Agenzia Reuter *riceve da Perim: Secondo dispacci tre persone sono rimaste uccise a Moka durante il bombardamento. Una numerosa folla agitata è accorsa a vedere il duello delle artiglierie turche e italiane. Le navi italiane spararono circa 70 colpi contro le fortificazioni turche la maggior parte dei quali raggiunsero il segno. I turchi tirarono 15 granate senza risultato, un solo proiettile passò al di là dell'incrociatore italiano che allora spostò più indietro. Gli italiani non hanno subito alcuna perdita.*

Corre voce che lunedì un grande incrociatore italiano riprenderà il bombardamento. (Stefani).

Sceik Said è una borgata nell'Arabia felice (Yemen) posta all'imboccatura del Mar Rosso e precisamente di fronte all'isoletta di Perim (possedimento inglese) sullo stretto di Bab-el-Mandeb. Il paese di Sceik è posto alle falde di una collina che domina lo stretto così dalla parte del Mar Rosso come dalla parte del Golfo di Aden (Oceano Indiano). L'ottima posizione strategica fecè desiderare questo luogo all'Inghilterra e alla Francia. La Turchia insospettita vi eresse una fortificazione permanente che, specie dopo gli ultimi rivolgimenti degli arabi dell'Yemen contro il dominio ottomano, munì di moderne artiglierie.

Assai più nota di Sceik Said è l'altra località di Mokà, el Mokha, come dicono gli arabi, celebre se non altro per la esportazione del caffè, il migliore per lungo tempo che si conoscesse.

Moka è un porto di grande importanza per la Turchia perchè dà adito alle sue forze per domare le intermittenti insurrezioni degli abitanti della estrema punta sud-ovest dell'Arabia. Come Hodeida, posta dinnanzi a Massaua, è una porta della capitale dell'Yemen, così Moka, posta davanti ad Assab ed a Beilul, è la porta di Tes.

I commenti della stampa sull'azione nel Mar Rosso

ROMA, 1. — Commentando la notizia della nostra azione navale nel Mar Rosso la *Vita* dice che essa è opportunissima, anzi assolutamente indispensabile. E' provato ormai che nell'Jemen si stanno facendo molti sforzi per mandare aiuti nella Cirenaica. Anche se la possibilità di tali aiuti fosse trascurabile, conviene evitare che i turchi procurino di accumulare forze per un qualsiasi colpo di mano. Mocca che è la città commerciale più importante della regione, è anche una notevole guarnigione ottomana.

Ricognizione al campo nemico di Ain-Zara

e dalla parte di Gargaresch

TRIPOLI, 1. — (Uff.). *Ieri due squadroni di cavalleria fecero una ricognizione su Ain Zara. Giunti a tiro di fucile dalle posizioni nemiche il grosso dei nostri cavalleggeri appiedò per sostenere le pattuglie che si spingevano in perlustrazione e che arrivarono fin sulle trincee che esplorarono. Si constatò trattarsi di ripari improvvisati sulle dune in direzione a nord-est per circa 800 metri e guerniti da regolari turchi.*

Un battaglione di fanteria arrivò dall'altra parte fino a Gargaresch senza segnalare novità.

Il cuore dei nostri soldati

I granatieri del 2.o reggimento che raccolsero le salme dei bersaglieri caduti nella giornata del 23, ai quali era stato assegnato un piccolo compenso di lire 60 pregarono che fosse devoluto a beneficio delle famiglie più povere dei bersaglieri caduti.

Due altri corrispondenti tedeschi che si ricredono

Vanno segnalati anche i corrispondenti della Morgen Post *e della* Leipziger Zeitung, *i quali come protesta loro e dei loro giornali contro le crudeltà commesse dai turchi su i caduti italiani hanno offerto lire 100 ciascuno per un ricordo espiatorio ai nostri martiri.*

TRIPOLI, 1, ore 6. — *La regia torpediniera* Partenope, *trovandosi in crociera all'altezza di Zuara fu fatta segno a colpi di fucile e di cannone, rispose bombardando Zuara e costringendo il nemico a cessare il fuoco ed a ritirarsi. Zuara sarà bombardata ad oltranza.*

Si ha da Bengasi che nessuna molestia si è avuta ieri da parte del nemico e che i dissidi scoppiati fra turchi e arabi mettono in forse la sua ulteriore avanzata.

Un tentativo di sorpresa notturna sventato energicamente

Una fucilata contro l'aeroplano di Moizo

GENOVA, 1. — Il *Secolo XIX* ha dal suo corrispondente da Tripoli, 30: La scorsa notte, poco dopo le 3 un nucleo composto di 200 uomini armati, tentò una sorpresa contro la fronte del 93.o, ma le sentinelle vegliavano e diedero l'allarme. Il nemico fu lasciato avvicinare il più possibile. Un ordine breve: una nutrita scarica di fucileria da tutta la fronte lo costrinse a precipitosa fuga. Continuano frattanto i lavori efficaci per fortificare il più possibile le nostre nuove trincee. Il tempo incerto e alquanto ventoso ha impedito al *draken ballon* di fare le solite segnalazioni; tuttavia il capitano Moizo tentò stamane un volo, ma si era appena innalzato che una fucilata attraversò l'ala destra dell'apparecchio. L'aviatore dovette, quindi subito ridiscendere.

Due feriti nella ricognizione

Al campo di Garian

TRIPOLI, 1, ore 19.25. — (Ufficiale). *Durante la ricognizione compiuta ieri da due squadroni di cavalleria per riconoscere le posizioni nemiche avemmo due feriti.*

Verso sera si ebbe un attacco subito respinto dal fronte occupato dai bersaglieri.

Informatori segnalano che a Garian vi è grande miseria. Le malattie vi imperversano.

Il bombardamento di Salonicco imminente?

Il panico nell'isola di Lemno

LONDRA, 1. — *Secondo un dispaccio da Salonicco al* Times *il bombardamento di quella città sarebbe imminente. Regna una grande attività nei forti che hanno ricevuto ieri batterie supplementari di cannoni a tiro rapido.*

A Lemnò, essendo corsa la voce che ieri doveva pronunciarsi un attacco italiano, gli abitanti presi da panico hanno chiuso i negozi e sono fuggiti nell'interno dell'isola. (Stefani).

Il « Bersagliere » a Porto Said

PORTO SAID, 1. — L'incrociatore francese *Leon Gambetta* e il cacciatorpediniere italiano *Bersagliere* giunsero qui. Il *Bersagliere* è ripartito.

La prossima occupazione di Misurata

ROMA, 1. — Il *Messaggero* ha da Napoli che ieri è giunto in quel porto il piroscafo *Peloro* che ha toccato tutti gli scali della Cirenaica. Uno degli ufficiali di bordo, conversando coi giornalisti ha affermato che già si sta eseguendo ad Homs il concentramento delle truppe per procedere all'occupazione di Misurata che come è noto è l'unica città della costa Tripolina non ancora in nostro possesso.

Per le famiglie dei soldati feriti o morti in guerra

ROMA, 1. — Dalle notizie pervenute alla Direzione della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso diverse filiali della Banca per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari dei morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 40.798 e cent. 47 e quindi la cifra complessiva dei versamenti pel comitato centrale elevasi a tutto il 30 novembre ad un milione centosettantatremila trecento quarantacinque e quarantadue centesimi.

La medaglia del Cinquantenario

Altro concorso fallito

ROMA, 1. — La Commissione giudicatrice del concorso per una medaglia commemorativa del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, bandito dal Comune il 28 settembre 1911, non ha creduto di assegnare il premio ad alcun concorrente perchè nessuno dei modelli presentati corrisponde a quell'alta significazione espressa specialmente nell'art. 3 del bando di concorso.

La Giunta Comunale nel prendere atto di tale relazione, ha quindi dichiarato inefficace il concorso, e deliberato che sia rinnovato.

I modelli presentati saranno nuovamente esposti al pubblico nel palazzo delle Belle Arti in Via Nazionale per tre giorni; trascorsi i quali, gli autori dei modelli li ritireranno.

L'incendio d'un piroscafo carico di bambagia

NAPOLI, 1. — Questa notte è scoppiato un incendio a bordo del piroscafo *Fiunamara*, che teneva a bordo circa 550 tonnellate di cotone bambagia, giunto ieri mattina nel nostro porto da Nuova Orleans. L'incendio preoccupava sopratutto per il fatto che a bordo del piroscafo si trovavano parecchie cassette di petrolio. Accorsero i pompieri della marina con parecchie barche a vapore per tentare di evitare che prendessero fuoco gli altri piroscafi ormeggiati presso al *Fiunamara*. Il piroscafo fu portato al largo e la merce fu potuta sbarcare, ma fu necessario affondare il piroscafo per por fine all'incendio.

La partenza di ieri notte da Roma salutata dal popolo

ROMA, 1. — Questa notte alle 2.10 sono partiti per Tripoli 300 soldati dell'81.o fanteria e 700 soldati dal 45.o e 46.o fanteria, provenienti dalla Sardegna e il 59.o fanteria. Moltissimo pubblico si è recato a salutare i partenti. Nelle aste delle bandiere si leggeva un cartello: Vendichiamo i nostri fratelli! Viva l'Esercito!

Esempi da imitare

ROMA, 1. — Il prof. Luigi Barbadoro, direttore della R. Scuola tecnica di Fano, ha inviato a S. E. il Ministro dell'Istruzione il seguente telegramma:

«Occasione partenza truppa nostro reggimento per Tripoli, ho stimato azione civile altamente educatrice illustrare intera scolaresca ascoltante silenziosa commossa patriottico discorso pronunciato 27 u. s., Barga illustre Pascoli. Informo di dovere S. E.

f.to: *Barbadoro* »

Il ministro Credaro ha così risposto:

« *Barbadoro - Direttore scuola tecnica* FANO

Lodo sua iniziativa altamente educatrice augurando suo esempio trovi imitatori tutti i Capistituto d'Italia.

f.o: *Ministro Credaro* »

La crisi nello Stato Maggiore dell'esercito austro-ungarico

e le cause che l'hanno determinata

VIENNA, 30. — Le dimissioni del capo dello Stato Maggiore generale Conrad de Hötzendorf, che già da parecchio tempo si dicevano imminenti, sono ora un fatto compiuto. Il generale Conrad si è messo in posizione difficile, quando volle sacrificare il ministro della Guerra Schönaich, per seguire il consiglio del Principe Ereditario.

Inoltre negli ultimi tempi vi sarebbero stati dispareri pure tra il ministro degli Esteri conte Aehrenthal ed il generale Conrad de Hötzendorf. Il conte Aehrenthal avrebbe disapprovato, come a suo tempo Schönaich, gli agglomeramenti di truppe al confine sud-occidentale. Si dice appunto che il ritiro del generale Conrad sia dovuto al consiglio del conte Aehrenthal nell'interesse del miglioramento dei rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria. A suo successore sarà nominato l'attuale caposezione al ministero della Guerra, generale de Schemua. Il generale Conrad sarebbe nominato ispettore dell'esercito.

VIENNA, 1. — Le dimissioni del capo dello Stato Maggiore generale Konrad von Hoeltzendorf sono sopratutto causate da motivi d'ordine militare. Già l'anno scorso, all'epoca delle dimissioni del generale barone Schoenaich si prevedevano in autunno le dimissioni del generale Konrad von Hoelthzendorf dalle cui idee dissentivano pure quelle del generale Schoenaich. (*Stefani*).

I commenti e le spiegazioni della stampa viennese

VIENNA, 1. — La *Neue Freie Presse*, commentando lungamente il ritiro del capo dello Stato Maggiore, dice che il Konrad viene sacrificato per soffocare a Roma anche ogni possibilità di sospetto che l'Austria pensi ad approfittare dell'attuale situazione a proprio vantaggio.

La *Zeit* scrive: Le divergenze per le quali ora il barone Konrad lascia il suo posto s'erano acuite negli ultimi giorni al punto da divenire necessaria una pronta decisione. E' noto che il Konrad ha sempre dedicato la massima attenzione alle fortificazioni alla frontiera meridionale. Lo scoppio della guerra italo-turca impresse a questi provvedimenti il marchio d'una certa attualità, che al ministero degli Esteri destò un'impressione penosissima. Scoppiò quindi una divergenza d'opinione fra il ministro degli Esteri e il capo dello Stato Maggiore generale circa le conseguenze che per la Monarchia si potrebbero trarre dalla guerra italo-turca. Mentre il conte Aehrenthal inclinava ad una concezione ottimistica, il capo dello Stato Maggiore generale si mostrava piuttosto scettico. In questo conflitto, che assunse forme molto aspre, la notizia recente della *Zeit* sui rinforzi militari alla frontiera meridionale ebbe l'effetto d'affrettare la soluzione del conflitto.

Dopo il colloquio che il capo dello Stato Maggiore ebbe coll'Imperatore la sua posizione era perduta. Ed egli ha presentato le dimissioni.

I compensi nell'Africa occidentale

L'Inghilterra non si oppone

LONDRA, 1. — Una nota comunicata alla stampa smentisce da fonte autorizzata la voce che la Granbrettagna abbia informato la Spagna che si opporrebbe alla cessione di Fernando Po nella Guinea Spagnuola ad una potenza estera. La Gran Brettagna non ebbe alcuna comunicazione in proposito da alcuna potenza.

La condanna del revolveratore alla Camera di Vienna

VIENNA, 1. — La Corte d'Assise ha condannato l'operaio Nicola Nyegus a sette anni di lavori forzati per il tentativo d'assassinio contro il ministro della Giustizia durante la seduta della Camera dei deputati del 5 ottobre.

Cronaca Provinciale

Da TARCENTO

Dimostrazioni di stima e di affetto ad Alfonso Morgante

Ci scrivono, 1 (*n.*):

Molteplici e commoventi furono le dimostrazioni di affetto e di rimpianto per la scomparsa del comm. Alfonso Morgante, la vecchia quercia del patriottismo friulano. Al lutto della famiglia, degli amici, del Paese, del Mandamento si associarono autorità, sodalizi, rappresentanze con parole commosse, attestando in quale considerazione fosse tenuto l'eroico soldato di Garibaldi, il cittadino intemerito, il professionista zelante, il padre affettuoso.

Tra le tante autorevoli manifestazioni di rimpianto, voglio ricordarvi talune, le quali assumono speciale importanza, perchè provenienti da commilitoni della gloriosa epopea garibaldina. Possa l'omaggio dei venerandi superstiti riuscire di qualche conforto ai figli dolenti, nel mentre la parola loro verrà appresa con soddisfazione dall'intera Tarcento.

* * *

DA VICENZA

All'egregia famiglia del Comm. Dottor ALFONSO MORGANTE

Indisposto ed obbligato a letto in questi ultimi giorni, soltanto sabbato a sera ebbi comunicazione della tristantissima notizia della morte del carissimo amico e commilitone.

Nell'impossibilità di recarmi ai funerali del compianto desideratissimo amico, avrei voluto almeno mandare a tempo un telegramma per l'espressione delle intime mie condoglianze e per farmi rappresentare; ma era già troppo tardi, visto che il funerale doveva seguire alle ore 15 di sabbato!

Oggi ho letto nell'Adriatico quali meritatissime onoranze sieno state rese al glorioso patriotta, all'intemerato cittadino, tanto benemerito in ogni manifestazione della sua attività e del suo carattere.

Possa trarne conforto la sua famiglia, come è ne' voti dell'animo mio.

Dev.mo Dott. LUIGI CAVALLI
Senatore del Regno (dei Mille).

DA MILANO

FAMIGLIA MORGANTE

Piango con voi la morte di chi mi fu amico e Mentore.

La memoria di Lui non morrà, chè esso deve essere citato ad esempio di patriottismo e di civismo.

RICCARDO LUZZATTO (*dei Mille*).

DA PORDENONE

FAMIGLIA MORGANTE

Oltremodo spiacente non potere assistere funerali amico commilitone, porgo famiglia vivissime condoglianze.

ELLERO ENEA (*dei Mille*).

DA GENOVA

SINDACO DI TARCENTO

Friulano e commilitone Alfonso Morgante, addoloratissimo ferale notizia morte del valoroso illustre integro patriotta, mi associo lutto famiglia, paese ed onoranze salma.

Dott. PIETRO CRISTOFOLI (*dei Mille*).

DA VENEZIA

SINDACO TARCENTO

Dai giornali apprendo morte comm. Morgante. Dolente mancata partecipazione alla società dei Mille qui residente, che sarebbe intervenuta funerali, prego cortese informazione se tempo parteciparvi.

Condoglianze famiglia.

Per la Società

Ingegnere DAVANZO (*dei Mille*).

Un sintomatico episodio al confine

Ci scrivono, 1, (n.):

Ieri l'altro due signori tarcentini, che si erano recati in gita fino ad Uccea, pensarono di recarsi a piedi fino a Zaga per poi discendere a Cividale. Nelle vicinanze di Zaga i due signori incontrarono alcuni sloveni che cominciarono a motteggiarli timidamente.

I due signori poterono afferrare due sole frasi.

Uno della comitiva provocatrice, il quale evidentemente conosceva qualche parola di italiano gridò da lontano: «Tripoli trappole! Re Vittorio Emanuele stare crepato! »

I due signori, per non provocare un incidente sanguinoso, continuarono la loro strada senza rispondere ai provocatori.

E' noto che questi fatti si ripetono giornalmente al di là del confine.

Alcuni dei nostri emigranti hanno preferito di rimpatriare prima del tempo, essendo stanchi di sentirsi continuamente provocare ed insultare da mascalzoni stranieri per causa dell'impresa tripolina.

Merita essere rilevato che proprio in questi giorni una minuscola *troupe* di ginnasti tedeschi danno spettacolo nei caffè di Tarcento.

Ed i cavallereschi tarcentini li applaudono e li colmano di palanche, mentre al di là del confine, i nostri connazionali sono fatti segno a villi insulti!

Da MANIAGO

Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale è convocato pel giorno di mercoledì 6 dicembre p. v., per trattazione degli ogetti distinti nel seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA

1. Approvazione del Bilancio Preventivo 1912 per quanto riguarda le spese facoltative.
2. Contributo del Comune a favore delle famiglie dei morti e feriti nella guerra Italo-Turca.
3. Nomina del Consiglio Amministrativo per la scuola di disegno.
4. Determinazione del sussidio da corrispondere alla scuola di disegno in relazione alle somme stanziate in Bilancio.
5. Nomina di due membri della Congregazione di Carità.
6. Domanda dell'Esattore per retrodazione tasse comunali inesigibili.

IN SEDUTA SEGRETA

1. Domanda del Ricevitore dazio signor Ettore Poli per aumento di stipendio.
2. Domanda dell'assistente daziario Lunazzi Lodovico per aumento di stipendio.
3. Domanda di Siego Vignut, vedova, per rifusione danni.

Da CIVIDALE

Nelle scuole - Società Operaia - Elezioni commerciali

Ci scrivono, 1, (n.):

Ieri, come abbiamo accenato in precedenza, ebbe luogo il covegno di buon numero di insegnanti del distretto, per una conferenza tenuta dall'egregio prof. Rigotti, Ispettore Scolastico, e riferentesi al nuovo ordinamento scolastico, alle legioni, giorni di vacanza.

*** Ieri sera ebbe luogo il consiglio della S. O., presenti tredici componenti e quattro revisori. Il presidente ha fatto le seguenti Comunicazioni:

1. Della onorificenza conseguita a Torino nel ramo economia sociale, consistente nella medaglia d'oro;
2. Dello stato delle pratiche sulla regificazione della scuola d'arte.

Passò quindi alla nomina del seggio per le prossime elezioni, indette per il 17 dicembre corrente, e riuscirono eletti: Bulfoni Pietro Presidente, Moschioni Giuseppe, De Biasi Adriano, Rossi Gio. Batta e Tonini Giuseppe scrutatori.

Poscia, su proposta del Presidente venne votato ad unanimità un concorso di lire 100 a favore delle famiglie bisognose, dei morti e feriti nella guerra tripolina.

Ammise sei nuovi soci.

*** Rammentiamo che domenica prossima avranno luogo le elezioni commerciali, e che la lista raccomandata porta in testa il signor Antonio Battocletti.

Senza raccomandare, speriamo nel concorso alle urne.

Da LESTIZZA

Consiglio comunale - Pei feriti e caduti in Tripolitania

Ecco il discorso del Sindaco nella seduta consigliare del 24 novembre sul soccorso alle famiglie dei feriti o caduti in guerra:

« Fu pietoso costume d'ogni tempo sovvenire agli afflitti per una o altra cagione. Là sulle afriche dune cadono per la patria da eroi i nostri soldati rinnovando le gesta gloriose della Grecia e di Roma, cadono come i legionari gridando: *Ave caesar, morituri te salutant*, che in lingua nostra si cambia in *Viva il Re!*

« Ma non sempre in una guerra leale sono impegnati i baldi giovani; chè, pur troppo, i tradimenti non mancano e la guerra delle orde, barbare degenera talvolta in un mostruoso brigantaggio con atti di sevizie le più orribili che si compendiano nell'antropofagia.

« In nome della Giunta propongo al Consiglio un contributo di lire 100 da versare al Comitato friulano e che l'intiero Consiglio si costituisca in sotto Comitato per raccogliere le private offerte ».

Da S. DANIELE

Seduta magistrale - Chel dal formadi

Ci scrivono, 1, (n.):

Quest'oggi in un'aula delle scuole comunali si riunirono i maestri del Mandamento di S. Daniele, aderenti all'Unione nazionale m.

Il segretario della sezione signor G. Corradini fece un'elaborata e diligente relazione finanziaria.

Il presidente signor Pietro Allatere lamentò il deplorevole assenteismo di molti maestri. Ritiratosi il Presidente fu letta una lettera di rinuncia presentata dal signor Allatere al segretario Corradini. Il Comizio tributò un voto di plauso al dimissionario pel servizio prestato.

Dopo ciò si procede alla nomina di un consigliere rappresentante della sezione.

Riesce eletto il maestro Cosmi.

*** Fu tratto in arresto un certo Ettore Fonchia di Francesco di Pignano, autore di un furto di formaggio a danno del signor Pellis Giacomo.

Da MORTEGLIANO

Cospicua elargizione a favore dell'asilo infantile

Ci scrivono 1, (n.):

La spettabile famiglia Brunich nella triste ricorrenza della perdita del suo amato e compianto signor Giovanni Brunich elargì la somma di lire 100 a favore di quest'Asilo Infantile, pro refezione invernale.

Il Consiglio d'Amministrazione ringrazia. »

Da SPILIMBERGO

Consiglio comunale - La questione medica

Ci scrivono, 1, (n.):

(Tiflis). — Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria pel giorno di mercoledì 6 dicembre p. v., ore 2 pom. per la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno che qui sotto pubblichiamo:

IN SEDUTA PUBBLICA

1. Ratifica alle seguenti delibere adottate d'urgenza dalla Giunta Municipale.

a) 4 ottobre 1911 relativa alla nomina provvisoria di Insegnanti per le scuole di Barbeano e Gradisca.

b) 1 Novembre 1911 relative al pagamento forniture e manutenzioni per l'acquedotto Comunale.

c) 1 Novembre 1911 relativa alla supplenza del Veterinario Consorziale.

d) 21 Novembre 1911 relativa alla nomina provvisoria del Maestro per la 4 classe maschile del Capoluogo.

2. Approvazione a stare in giudizio nella lite fra i Consorti co. Spilimbergo ed il Ministero di Grazia e Giustizia.

4. Concorso del Comune per le famiglie dei morti e feriti in guerra e per la Croce Rossa.

5. Domanda della Congregazione di Carità per un aumento di assegno.

6. Modificazioni al capitolato medico e degli assegnati ai Sanitari.

7. Bilancio preventivo del Comune pel 1912.

8. Bilancio della Congregazione di Carità pel 1912.

IN SEDUTA SEGRETA

9. Aumento di assegno al direttore didattico (seconda lettura).

Da PALMANOVA

La prima riuscitissima operazione chirurgica

Ci scrivono, 1 (n.):

Finalmente anche questa città può vantare a sollievo delle famiglie di avere un ottimo chirurgo.

Giorni sono la famiglia del sig. colonnello cav. Italo Rossi comandante il 12.o *Saluzzo* ed il Presidio militare, dovette ricorrere all'opera del distinto chirurgo dott. Nicolò Trevisan che, con rara abilità operò d'ernia congenita il nipotino. Fausto Bertolini di soli 14 mesi.

L'operazione riuscì alla perfezione malgrado lo strazzamento, che durava da quasi 24 ore.

Con essa si è felicemente maugurata l'opera del chiarissimo dottore concittadino.

Onore e riconoscenza al distinto operatore.

Da PAGNACCO

Consiglio comunale

Ci scrivono, 1, (n.):

Domenica 3 avrà luogo una seduta del Consiglio Comunale col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio Preventivo del Comune limitatamente alle spese facoltative (seconda lettura).

2. Proposta di offerta di lire 100 alla Croce Rossa Italiana (seconda lettura).

3. Adesione al Consorzio per l'acquedotto del Rio Gelato e deliberazioni relative.

4. Approvazione del Bilancio Preventivo 1912 della Congregazione di Carità.

5. Approvazione del regolamento per il servizio delle guardie campestri e stradino Comunale.

Per le famiglie dei militari

Al comitato di soccorso friulano per i militari feriti e le famiglie dei caduti operanti in Tripolitania, il signor Sindaco di Pagnacco ha versato gli importi seguenti:

Frazione di Pagnacco lire 136 — id. Plaino 67 — id. Fontanabona 31,55 — id. Zampis 24,25 — id. Castellerio 23,80 — id. Lazzacco 18,75 — Società operaia di M. S. locale 54,61.

Totale lire 355,96.

Alla Croce Rossa Italiana, il consiglio votò lire 100.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Telegrammi ministeriali

Ci scrivono, 1 (n.):

I Ministri della Guerra e della Marina ai telegrammi inviati dal nostro Consiglio Comunale, hanno così risposto:

«Sindaco S. Giorgio - NOGARO

Apprezzo quanto meritano patriottici sentimenti espressi valoroso esercito da codesto Consiglio Comunale. Pregola rendersi interprete mio grato animo.

Ministro Guerra *Spingardi*»

Sindaco S. Giorgio - NOGARO

«A nome Regia Marina vivamente ringrazio vossignoria e componenti tutti codesto civico consiglio nobilissimi patriottici sensi espressi Suo cortese telegramma.

Ministro: *Leonardo Cattolica*».

Da FANNA

Per il maestro Corrado

Ci scrivono, 1 (n.):

Gli insegnanti della sezione magistrale di Maniago, riuniti ieri a Comizio in quel paese, hanno protestato contro gli attacchi stupidi e villani mossi contro il veterano e benemerito insegnante signor Corrado Giovanni, di Fanna, da parte di un corrispondente del clericale *Corriere del Friuli*.

Da PORDENONE

Il cuore dei nostri bambini

Ci scrivono, 1 (n.):

Ecco il risultato della sottoscrizione pro Croce Rossa nelle nostre scuole: Scuole maschile urbane lire 76.52 — idem femminile id. id. 67.06 — id. di Torre id. id. 17 — id. di Roraigrande id. 11.15 — id. di Borgomeduna idem 14.99. — Totale lire 187.12 — Scuola serale di Torre lire 3.55. — In tutto lire 190.67.

Vedere in IV pagina il romanzo: LA COLLANA DELLA REGINA

Da TOLMEZZO

Suicidio in Romania d'un impresario ai lavori di Verzegnis - La storia di tre ladri e d'una guardia forestale - Arresto di tre stranieri

Ci scrivono, 1, (n.):

Si apprende solo ora una grave sventura che ha colpito un'intera famiglia, ed è che il 18 novembre u. s., un certo Deotto Guglielmo di Giovanni domiciliato a Verzegnis e residente in Romania, imprenditore di lavori si è colà suicidato gettandosi sotto un treno.

Il motivo dell'estremo proposito a cui ricorse il Deotto è dovuto a dissesti finanziari, poichè verso diverse famiglie di Verzegnis aveva incontrato passività per oltre lire trentamila.

Egli lascia la moglie con tre bambini ed i genitori in avanzata età nella più squallida miseria, poichè (a quanto si afferma) i creditori fecero sequestrare ogni loro avere.

*** Alle ore 17.30 del 28 novembre u. s., Simoncini Policarpo Guardia forestale residente a Paluzza tornava da Tolmezzo sulla vettura postale con altri viaggiatori e giunto alla località Ronchis limitrofa al ponte sul But in quel di Sutrio, udì rumore nel vicino bosco proprietà del Comune di Paluzza, avvicinatosi, sorprese tre individui intenti a tagliar piante, i quali alla vista dell'importuno agente e senza scomporsi gli dissero:

Torna indietro immediatamente se ti è cara la vita!

A tal minaccia il Simoncini che era armato di sciabola ritenne prudente ritirarsi e così i ladri a loro bell'agio continuarono l'opera asportando due piante d'abete del valore di lire nove.

Si lamenta che la guardia abbia ceduto di fronte a tale imposizione non solo, ma vuolsi che non abbia spiegato sufficientemente zelo nel richiedere (appena giunto in Paluzza) subito quei carabinieri per accorrere sulle traccie dei ladri, ma attese invece l'indomani per denunziare loro l'avvenuto; tant'è che esperite le ricerche non si potè identificare i tre *ladri e tanto meno ricuperare le piante rubate*.

*** Iersera il signor Simonetto Gaspare maresciallo comandante la locale stazione con un milite arrestò per misure di Pubblica Sicurezza, siccome privi di mezzi, recapiti e questuanti:

1.o Giovanni Augusto Becher sarto, fu Mattia nato a Neunkirchen Circondario di Ottweiler (Prussia);

2.o Ferdinando Katuigswieser, fu Francesco, operaio in una fabbrica di carta, nato in Ohlstorf Circondario di Gmunden (alta Austria).

3.o Antonio Schirgl di Tommaso di anni 22 da Kohsdorf (Stiria); quest'ultimo è cieco, per cui con questa grave infermità lo accompagnavano questuando, salvo poi appropriarsi qualchecosa che con facilità poteva loro capitare sotto mano, avuto riguardo che i proventi della questua non fossero sufficienti per sostentarli.

Da GEMONA

Domanda alloggio

Ci scrivono, 1, (n.):

Si presentò questa notte ai nostri R. R. carabinieri certo De Filippo Osvaldo di Domenico d'anni 31 di Erto Casso ubbriaco fradicio chiedendo alloggio.

Parve bene alla benemerita di perquisire l'individuo e gli rinvennero un coltello sorpassante la misura legale.

Venne perciò arrestato.

CRONACA AGRARIA

Premiazione del concorso «Concimaie e Cortili 1910» pel distretto di Codroipo e Comuni di Latisana, Precenicco e Ronchis

I Circoli Agrari di Latisana e Codroipo coll'aiuto finanziario del Ministero di Agricoltura, della Commissione Pellagrologica Provinciale e mercè il lavoro di propaganda della Sezione pel Basso Friuli Orientale della Cattedra di Agricoltura, aprivano nel 1910 un concorso a premi per la costruzione di concimaie razionali e l'igienica sistemazione dei cortili, fra gli agricoltori dei comuni di Bertiolo, Camino di Codroipo, Codroipo, Latisana, Precenico, Rivolto, Ronchis, Sedegliano, Talmassons, Varmo.

Il concorso si chiudeva nell'ottobre 1910, ma solo ora è possibile addivenire alla premiazione, pel ritardo frapposto dal Ministero di Agricoltura nell'invio del sussidio promesso.

Ecco l'elenco dei premiati:

1. Fratelli Zappa di Coderno di Sedegliano, L. 100 e medaglia d'argento dorato; 2. Carlo Zorzi di Goricizza di Codroipo, L. 70 e med. d'argento dorato; 3. a parità di merito eredi cav. Giorgio Gaspari di Latisana (due concimaie) L. 100 e medaglia d'argento; Conti Mainardi di Gorizzo di Camino di Codroipo L. 50 e med. d'argento; dott. Roberto Kechler L. 100 e med. d'argento; 4. Domenico Ballarin di Latisana (tre concimaie) L. 100 e med. di bronzo; 5. cav. Daniele Moro di Codroipo L. 30 e med. di bronzo; 6. Don Luigi Sivilotti di Goricizza di Codroipo L. 25 e med. di bronzo; 7. cav. Francesco Stroili di Camino di Codroipo (tre concimaie) L. 70 e med. di bronzo; 8. Valentino Chiesa di S. Lorenzo di Sedegliano L. 15; 9. Vilotti Francesco di Bertiolo L. 5. Ogni premio sarà accompagnato da relativo diploma.

La consegna dei premi verrà effettuata entro il pross. dicembre presso il Circolo Agrario di Codroipo o in occasione di conferenze agrarie da tenersi nelle località dove risiedono i premiati, come verrà dato personale avviso agli interessati dalla Sezione di Latisana della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 1 Dicembre)

Presidente: Arnaldi; giudici: Cavarzerani e Rossi; P. M. Pavanello; cancelliere: Volpe.

La volata di una bicicletta

Venuti Paolo fu Bonaventura d'anni 28, detenuto, è imputato di avere rubato una bicicletta, la mattina del nove settembre a. c., nell'atrio della Posta, in danno di Domenico Feruglio fu Pietro, muratore, di Feletto Umberto. L'imputato è in parte confesso.

Viene condannato a sette mesi di reclusione con gli accessori. Difensore: avv. Del Missier.

Un fucile in vendita

Puppin Giacomo fu Giovanni d'anni 54, di Alesso (Trasaghis), detenuto, è imputato di ricettazione di oggetti di furtiva provenienza e precisamente di un fucile, formaggioe birra di proprietà dell'oste Daniele Zanetti di Cavazzo Carnico; è pure imputato di cattiva condotta quale sorvegliato speciale. I fatti ai quali si riferisce l'atto d'imputazione avvennero in dicembre prima del Natale dell'anno scorso.

L'imputato è pessimamente informato; subì già numerose condanne.

Il Tribunale condanna il Puppin a 18 mesi di reclusione e lire 700 di multa.

Truffa, oltraggio e violenta opposizione

Dondo Felice fu Antonio di anni 36 nativo di Trieste, ma domiciliato a Bertiolo (vecchio abbonato delle carceri d'Italia e d'Austria) e Padboi Emilio fu Paolo di anni 24 pure nativo di Trieste, disertore austriaco, sono imputati di truffa, e il secondo anche di oltraggio e di violenta opposizione contro le guardie di città.

Nel pomeriggio dell'8 ottobre a. c., verso le 18.30 il Dondo e il Padboi entrarono nell'osteria «Al Veneziano» in Via Aquileia di Molinis Maria, mangiarono e bevettero facendo un conto di lire 7.70 e poi si rifiutarono di pagare non avendo il becco di un quattrino. La Molinis fece venire le guardie di P. S.

Il Padboi si oppose all'arresto e pronunciò parole oltraggiose contro gli agenti dell'ordine e impartì anche parecchi calci.

Il Tribunale condanna il Dondo a mesi 4 e giorni 5 di reclusione e lire 150 di multa, e il Padboj e un mese e 14 giorni e lire 60 di multa.

Una truffa „ gastronomica

Statmann Lodovico fu Giovanni di anni 45 da Trieste, detenuto, il 29 ottobre scorso entrò nell'osteria De Monte in Via Rauscedo e dopo mangiato e bevuto, se ne andò senza pagare lo scotto. Venne arrestato in piazza V. E., mentre gridava: Viva l'anarchia e abbasso la monarchia! e perciò è processato anche per aver emesso grida sovversive.

Il Tribunale lo condanna a 25 giorni di reclusione e a lire 60 di multa.

Un appello

Benedetti Anna di Pietro di anni 25 era stata condannata dal Pretore del primo mandamento l'11 febbraio a. c., a tre mesi di reclusione per diffamazione contro Lodovico Fantini.

Aveva detto al Fantini che aveva adulterato il latte.

L'avv. Contini difensore sostiene che non trattasi di diffamazione, ma tutt'al più d'ingiuria.

Il P. M. si associa alla difesa.

Il Tribunale riformando la sentenza del Pretore condanna la Benedetti per ingiurie alla multa di lire 50 e accessori.

La Persia ha respinto l'ultimatum,

e la Russia manda avanti nuove truppe

LONDRA, 1. — Telegrafano da Teheran che il Parlamento tenne una seduta per esaminare l'*ultimatum* russo.

Parlamentari influenti consigliarono che la Camera si opponga unanimamente che il Governo ceda alle pretese della Russia. Iersera il Governo chiese una proroga di 48 ore al termine assegnatogli dall'*ultimatum* per la risposta. Ma la Russia rifiutò. Regna grande agitazione.

L'*ultimatum* venne telegrafato ai centri delle provincie e le risposte provenienti da esse sono improntate a spirito di patriottismo.

TEHERAN, 1. — Il Parlamento respinse l'*ultimatum* della Russia ad enorme maggioranza. Il ministro degli Esteri si è dimesso.

LONDRA, 1. — Il *Times* ha da Teheran: Il Mejliss ha rifiutato all'unanimità di sottomettersi alle autorità russe. I bazar sono chiusi. Si fanno dimostrazioni per le vie. La società armena Denaktchicoun ha approvato un ordine del giorno che dichiara di offrire al Governo persiano uomini armati. L'ex-scià si recherebbe a Gilan per incontrare le truppe russe. Sono state sequestrate bombe in una casa i cui abitanti sono stati arrestati.

Il "casus belli„ offerto dai persiani

LONDRA, 1. — Telegrafano da Pietroburgo al *Daily Telegraph*: La Persia ha fornito alla Russia una nuova occasione per aumentare il contingente di truppe russe sul territorio persiano. Il capitano Betchairiakatt, ufficiale della guardia consolare al consolato russo di Urmia, scortato in questi giorni da 20 cosacchi fu assalito da briganti curdi sulla strada da Urmia a Khoi, e riportò tre ferite.

In seguito a tale incidente a Pietroburgo si considera il Governo persiano come impotente a mantenere la sicurezza della strada, molto importante per il commercio da Julfa per la via di Urmia a Khoi. Le autorità russe del Caucaso hanno ricevuto ordine di inviare un distaccamento di fanteria per rinforzare la guardia del console di Urmia come misura provvisoria.

La Russia occuperà Teheran?

PIETROBURGO, 1. — Il Gabinetto di Teheran a mezzogiorno notificò alla legazione russa il rigetto delle domande russe da parte del Parlamento.

Il Governo russo ordinò al distaccamento giunto a Recht d'avanzare su Teheran.

JULFA, 1. — Un terzo battaglione di tiragliatori del Caucaso è giunto e si metterà domani in marcia per Tabriz, onde sostituirvi i distaccamenti colà trovantisi.

LE SUPER DREADNOUGTS INGLESI

LONDRA, 1. — Il *Daily Telegraph* annunzia che le cinque nuove corazzate che sono messe in costruzione segneranno ancora un notevole progresso. Esse avranno non soltanto cannoni da 13 pollici, i maggiori che più potenti delle ultime corazzate, ma anche un armamento secondario per combattere le torpediniere. Tale armamento consisterà in pezzi da sei pollici. Nello stesso tempo che la loro potenza combattiva sarà sviluppata, le navi saranno meglio protette contro le esplosioni di torpedini e di mine sottomarine, mercè una più grande suddivisione della chiglia che localizzerà gli effetti dell'esplosione. Si è pure adottato un telefono sottomarino destinato a proteggere le navi contro il pericolo di incagli e di collisioni, causate da tempo nebbioso.

UNA GRANDE DIMOSTRAZIONE DI STUDENTI a Roma

ROMA, 1. — Gli studenti dell'Università romana hanno improvvisato stamane una dimostrazione Pro Tripoli specialmente per protestare contro le affermazioni contrarie alla impresa tripolina di qualche consigliere comunale socialista. Nell'atrio dell'università alcuni studenti hanno pronunciato patriottici discorsi.

Quindi circa 500 studenti con un tricolore si sono messi in corteo e per il corso e il Tritone si sono diretti al Quirinale dove sotto le finestre dell'appartamento privato dei Sovrani hanno acclamato entusiasticamente al re e alla regina.

Anche sotto le finestre del ministero degli esteri gli studenti hanno fatto una dimostrazione per dirigersi poi sotto le finestre di qualche consigliere comunale socialista, dove hanno emesso fischi e urla.

Infine gli studenti si sono recati in Via Torino dove è l'abitazione del sindaco che hanno vivamente acclamato.

Percorrendo Via Nazionale si sono diretti quindi in Piazza Venezia e al Monumento Vittorio Emanuele dove la dimostrazione si è rinnovata e il corteo si è sciolto.

Come Milano salutò le truppe che partirono ieri per la guerra

MILANO, 1. — Stamane è partito il terzo scaglione del settimo reggimento di fanteria tra il consueto e grande entusiasmo della popolazione. I soldati hanno lasciato la caserma di Sant'Ambrogio alle 9.30 per giungere alle 11 alla stazione di Porta Vittoria. Lungo il percorso era una folla immensa che gridava: Viva l'Italia! Viva l'Esercito! Tre bande musicali alternavano inni patriottici. Vi erano anche tutti gli studenti, anche quelli delle scuole secondarie che avevano ottenuto il permesso dal prefetto di fare vacanza oggi per poter partecipare all'accompagnamento dei soldati partenti. A mezzanotte partirà il quarto e ultimo scaglione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 1. — Pressione. In Europa la pressione massima è 780, in Russia, minima 755 sulla penisola Salentina.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è ancora disceso fino a 4 mm. in Sicilia la temperatura è irregolarmente variata, qualche pioggiarella nelle Marche e Puglie.

Stamane cielo nuvoloso nella media Italia, sereno in Val Padana, Marche, Abruzzo; nuvoloso o coperto altrove, piovoso in Sicilia. Mare qua e là mosso intorno alla Sardegna, agitato ad est della Sicilia e lungo le Marche.

Barometro 769 in Val Padana, 763 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, cielo alquanto nuvoloso al sud ed isole, sereno altrove, con basse temperature. Mare qua e là mosso.

Cronaca Cittadina

La cartolina "Pro Patria„

Il Comitato cittadino costituito per soccorrere le famiglie dei soldati caduti o feriti nella guerra italo-turca, affine di raccogliere fondi e per dare al pubblico un simbolico ricordo della grande impresa, si è fatto editore di una bellissima cartolina allegorica, stampata in tricromia.

L'allegoria è opera dell'egregio pittore Variano, e rappresenta una bersagliere che stringe l'asta d'una bandiera tricolore sventolante, stando in ginocchio presso l'Italia che agita una fiaccola accesa mentre le splende sul capo la stella protettrice.

Il bellissimo gruppo sta tra un'ara su cui brucia il sacrificio, e lo sfondo che rappresenta un lembo d'oasi.

La scritta «*Pro Patria*» sovrasta l'allegoria.

La pregevole cartolina verrà posta in vendita quanto prima.

Commissione di assistenza e beneficenza pubblica

(Seduta del 1 Dicembre)

Affari approvati

Udine. Monte di Pietà, assicurazione contro il fuoco.

Casa di Ricovero; legato del fu Angelo Giuseppe Angeli: impiego della somma.

Istituto Micesio; restauro case via Ronchi.

San Daniele. Ospedale civile: Acquisto uva.

Udine. Ospizio Esposti: Investimento in rendita italiana 3,50 per cento della tassa di allevamento della esposta Castiglia Maria Olga.

Tolmezzo. Ospizio di San Antonio. Aumento della retta pei bilanci 1912-1917.

San Daniele. Ospedale e Manicomio. Acquisto di macchina scaldatrice e caldaia per i bagni.

Cividale. Ospedale Civile: Aumento paga alle ancelle di carità addette all'ospedale.

Codroipo. Congregazione di Carità: prelevamento dal fondo di riserva.

Cordenons. Congregazione di Carità: Storno di lire 477.61.

Brugnera. Congregazione di Carità: Storno di fondi.

Cividale. Ospedale Civile: Lavori ampliamento Ospedale, provvedimenti per poter far fronte alla spesa.

Lestizza. Congregazione di Carità: Vendita beni immobili.

Spilimbergo. Ospedale Civile: Istituzione del posto di chirurgo.

Gemona. Congregazione di Carità: Appalto fornitura per l'anno 1912; autorizzazione alla licitazione privata.

Cividale. Monte di Pietà: Rimborso di ricchezza mobile pagata in più dagli impiegati negli anni 1907-909.

Pordenone. Ospedale Civile: Mutuo di lire 50,000. Monte di Pietà: Mutuo di lire 50.000.

S acile. Ospedale Principessa Iolanda: Fornitura generi alimentari a trattative private.

Cividale. Ospedale Civile: Fornitura del vito in economia per l'anno 1912. Regolamento sanitario.

Spilimbergo. Congregazione di Carità: Concorso nelle spese per acquisto fondi.

San Daniele. Ospedale civile. Fornitura medicinali 1912-14.

Latisana. Ospedale Civile: Illuminazione dei locali dell'Ospitale e della Casa di Ricovero.

Decisioni varie

Udine. Orfanotrofio Renati: Uscita minorenne. Cosani Guido fu Umberto; prende a notizia.

S. Maria la Longa. Accettazione legato contessa Camilla Ceriani ved. Agricola, lire 6000 a favore del Comune: Dà parere favorevole.

San Daniele. Monte di Pietà: Prelevamento dal fondo di riserva; prende a notizia.

Codroipo. Congregazione di Carità: prelevamento dal fondo di riserva; id.

Palmanova. Congregazione di Carità: Prelevamento dal fondo di riserva e storni id.

Vito d'Asio. Congregazione di Carità: Offerta degli eredi Giovanni fu Antonio Zancani; parere favorevole.

Spilimbergo. Ospedale Civile: Acquisto porzione di terreno per costruzione di un nuovo accesso all'Ospedale.

Congregazione di Carità: Concorso di spesa per acquisto fondi; autorizza.

Rinvii

S. Vito al Tagliamento. Ospedale Civile: Vendita terreno a Papaiz Michele per lire 2300.

Spilimbergo. Congregazione di Carità: Servizio medicinali, autorizzazione a provvedere con regolare contratto (Rinvia con osservazioni).

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

(*Seduta del 2 dicembre*)

Per la Casa di ricovero

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'erogazione sulle rendite del Legato Tullio di un sussidio straordinario di L. 2000 alla Casa di Ricovero.

Le borse di sussidio

Ha preso atto della relazione della giuria tecnica sul concorso per le borse di studio di scultura e di architettura ed, accoltene le conclusioni, ha deliberato di sottoporle all'approvazione del Consiglio comunale.

Convocazione del Consiglio

Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale per il giorno di mercoledì 13 corr. dicembre alle ore 14.

Per gli alunni normali

Ha deciso di stanziare nel bilancio per il prossimo esercizio una somma per l'istituzione, in via di esperimento, di una classe speciale per alunni normali.

Beneficenza

Elargizioni alla casa di Ricovero di Udine in morte del signor Romeo Marangoni.

Signori D'Adda co. rag. Addo, prof. Arnaldo De Mattia, Lotto Alvise, D'Orlando Giovanni, elargirono lire 5 cadauno.

In morte di Fulvio Giuseppe di Cividale: ing. Lorenzo De Toni elargì L. 2.

In morte di Mario Micheloni: ing. Lorenzo De Toni lire 2.

La presidenza sentitamente ringrazia.

La crisi del Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro

Dopo le dimissioni presentate dall'on. senat. Antonino di Prampero da presidente dell'Ufficio provinciale del lavoro e quelle da consigliere dell'avvocato Cristofori, vennero quelle del sig. Sergio Petz e del dottor Giuseppe Pilotti.

Ora si annuncia che hanno presentato le dimissioni anche i due consiglieri socialisti: Savio Silvio e dottor Ernesto Piemonte.

Quest'ultimo inviò la seguente lettera:

Udine, 30 Novembre 1911

Spettabile Presidenza
Ufficio Provinciale del Lavoro
CITTA'

In una delle nomine avvenute nell'ultima seduta del Consiglio del U. P. del Lavoro, il sottoscritto, come ebbe a dichiarare pubblicamente, diede il suo voto all'egregio collega avv. Brosadola, di parte avversa, coll'intendimento di provocare, in seno al Consiglio stesso, un franco e deciso orientamento dei diversi partiti.

In seguito ai fatti successivamente avvenuti rassegna, colla presente, le sue dimissioni irrevocabili da consigliere dell'ufficio Provinciale del Lavoro al fine di concorrere a determinare in effetto la nuova situazione da lui desiderata.

Con tutta osservanza

Dott. *Ernesto Piemonte*

Unione Agenti ed Impiegati di Comm. di Udine

Ieri sera, presieduto dal signor I. Orlando, si riunì il Consiglio sociale per discutere sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

Approvato il precedente Verbale di seduta ed evasa la corrispondenza il Presidente certo di interpretare il vero sentire dell'intera classe, portò un saluto ai valorosi combattenti nella terra africana ed uno speciale a ben cinque colleghi partiti per il teatro della guerra a tenere alto il nome del forte e patriottico Friuli. Il Consiglio unanime si associa.

Dopo di ciò comunicò al Consiglio come vive sieno le lagnanze degli agenti per il poco rispetto da parte dei signori negozianti della L. del R. F. Fa constatare come egli si sia subito interessato della cosa ed abbia perciò invitato due membri del Consiglio a portarsi dal Sindaco per esporgli lo stato delle cose ed invitarlo a provvedere sollecitamente.

L'Ill.mo signor Sindaco assicurò il massimo suo interessamento. Accolti quindi due nuovi soci la seduta venne tolta.

Spettacolo di varietà

Per giovedì 7 corr. è fissato al teatro Sociale il grande spettacolo di varietà organizzato da un gruppo di bravi giovani a beneficio del Comitato di soccorso per i militari feriti e per le famiglie dei caduti in Tripolitania.

Le prove sono a buon punto e così pure l'orchestrina, composta di giovani che si prestano gratuitamente; va egregiamente sotto la bacchetta del bravo maestro Luigi Garzoni, il quale si fa in quattro per la riuscita dello spettacolo.

Sono già prenotati molti palchi e chi vuol approfittare si prenoti subito al Camerino del Teatro.

La brillante truffa d'una bicicletta e d'un involto

Ieri mattina per tempo, certo Giovanni Dal Zotto d'anni 24, manovale di Maniago se ne veniva a Udine dal suo paese, in bicicletta.

Giunto presso Codroipo scese di macchina e proseguì a piedi un lungo tratto di strada assieme a due sconosciuti che aveva incontrato. Uno di essi — certo Quirino De Donà — aveva sotto il braccio un pesante involto che lo stancava. E chiese licenza al Dal Zotto di poterlo legare alla bicicletta. Il Dal Zotto annuì di buon grado.

I tre continuarono per un altro poco la strada, sino a quando il terzo di essi volle provare la bicicletta e la inforcò. Appena in sella si mise a pedalare di gran lena e scomparve.

Gli altri due, truffati della bicicletta e dell'involto, proseguirono per Udine ove denunciarono il fatto.

La brutalità di un vetturale

Carlo Feruglio di Angelo di anni 13, abitante in Mercatovecchio N. 9, ieri verso le 17.15 ebbe un contrasto con il cocchiere della vettura N. 3, certo Antonio Tonsigh. Il ragazzo gli diede dello «stupido» e poi fuggì. Il vetturale però lo rincorse, lo raggiunse e con un forte calcio lo fece stramazzare a terra, e poi se ne andò per i fatti suoi senza curarsi d'altro. Il povero ragazzo venne sollevato da un sorvegliante municipale che lo accompagnò all'Ospitale ove gli furono riscontrate una contusione ed un'escoriazione lungo il ginocchio sinistro, guaribile in 10 giorni.

Dissesti

Angeli e C.o Nascivera (Angeli Pietro e Nascivera Alberto), esercizio molino, Tricesimo — 27 nov., istanza ditta di Milano — giudice avv. Antonio

Rieppi — curatore rag. F. Sandri, di Udine — 14 dicembre, ore 10, prima adunanza — al 24 per produrre i titoli — 14 gennaio, ore 10, verifica.

Teatro Sociale - Novo Cine

Con teatro affollatissimo si riaperse il Novo Cine. Il programma piacque assai.

Oggi nuovo programma. Verrà data la grandiosa ricostruzione storica *L'assedio di Calais*. Imponente pellicola di 800 metri a colori Pathè Freres.

Procederà la cinematografia panoramica: *Attraverso le antiche città tedesche*.

Per chiusa la scena comica: *Il capo d'anno di Rosalia*.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18. Domani alle ore 15.

Quanto prima il nuovo dramma *La Contessa di Challant*. Film d'arte italiana di 800 metri.

IL CAMBIO.

ROMA, 1. — Il cambio per domani è di 100.61.

Arte e Teatri

La "Gioconda,, al Minerva

Per una svista dell'impaginatore ommessa nel numero di ieri la cronaca della serata d'onore del bravo baritono signor Mariano Stabile il quale fu il beniamino del pubblico durante l'intera stagione e seralmente dovette bissare la barcarola del secondo atto.

Ma più che delle simpatie del pubblico il signor Mariano Stabile deve onerarsi di un giudizio pronunciato per suo conto dal più gran Barnaba che mai abbia figurato nella *Gioconda*. Il celebre artista il maestro Delfino Menotti profetizzò infatti allo Stabile una splendida carriera che non gli potrà mancare se non farà sciupìo dei gran mezzi vocali di cui è dotato.

Dopo lo spettacolo, il seratante cantò al piano, accompagnato dal valente maestro Bucchi, la vecchia ma sempre desiderata romanza del Rotoli *La mia bandiera*. Il pubblico, comprese le signore, tutto in piedi, acclamò entusiasticamente il distinto artista.

Venne regalato di un colossale ritratto in costume da Barnaba, da parte della premiata fotografia Malignani, di un servizio di sigarette in argento omaggio di una gentile ignota e un magnifico cronometro d'oro offerto dall'impresa Bernardino.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I turchi sono tornati ad Ain-Zara

ROMA, 1. — Il *Messaggero* ha da Tripoli: Le ultime ricognizioni eseguite oggi hanno accertato che i turco-arabi hanno nuovamente ripiegato su Ain Zara, da cui si erano allontanati dopo la sconfitta del 26 scorso. Gli informatori assicurano che le truppe nemiche sono tornate alle primitive posizioni per non correre il pericolo di restare senza viveri, non potendo più calcolare sulle risorse delle popolazioni interne che sono esauste, mentre restando a Ain Zara non manca la speranza di avere i rifornimenti da carovane che sono già in viaggio a quella volta. Altri informatori riferiscono invece che il comando turco temendo che gli italiani si avanzassero ancora aveva ordinato di ritirarsi, ma l'ordine fu sospeso appena si ebbe la certezza che le truppe nostre non avevano spinto le operazioni di guerra oltre le posizioni occupate. I provvedimenti che sono attualmente in corso mirano a consolidare le nostre posizioni nell'oasi, sia premunendo validamente le opere di difesa, sia coll'assicurare in modo assoluto la tranquillità dell'oasi stessa. Allo scopo suddetto è incessante l'opera di forti scaglioni di truppe. Anche ieri in una casa circondata da palme furono rinvenuti depositi di armi e di munizioni e di effetti già appartenuti a nostri soldati. Il padrone, un arabo agricoltore e due suoi dipendenti, tentarono di salvarsi con la fuga abbandonando le donne e i ragazzi, ma furono raggiunti e arrestati dopo una violenta resistenza. Verso Amruss da una pattuglia di fanteria fu perquisita un altra casa e in un locale sotterraneo furono rinvenute cassette di munizioni Mauser insieme a vari fucili e a baionette.

Una compagnia del genio incaricata di sbarazzare la fronte sul fianco destro di Henni sorprese e arrestò 5 arabi e due soldati turchi nascosti in un pozzo interrato dove avevano raccolto armi e munizioni. Pare che su di essi pesino gravissime responsabilità e perciò sono stati tradotti a Tripoli al Comando in capo delle operazioni.

Le catture del "Dardo,,

Provvedimenti importanti sono in corso di esecuzione per precludere le comunicazioni del nemico col mare e di tali provvedimenti presto si avrà notizia.

Un'altra importante cattura è stata operata dal *Dardo* al di sopra di Zuara. Era stato segnalato da un piroscafo giunto a Tripoli che una nave di discrete dimensioni veleggiava bordeggiando la costa sprovvista di bandiera. Il *Dardo* partì immediatamente e condusse in porto il veliero sospetto che aveva a bordo un completo carico di guerra, comprese molte munizioni di artiglieria. Il capitano un europeo e tutti i componenti dell'equipaggio pure europei sono stati fatti sbarcare. La nave e il carico vennero confiscati.

Il *Dardo* ha compiuto sei bombardamenti e otto catture di navi e di barche sospette coprendo in media oltre 800 miglia marine.

La situazione ad Homs

Si hanno notizie da Homs da cui risulta che il nemico ha ricevuto rifornimenti da Kussabat e da Mesellata.

Continuano con frequenza le molestie delle truppe arabe verso i nostri avamposti. Il nemico si presenta svolgendo quasi sempre la medesima tattica aggirante, ma sempre con risultati negativi.

Nel pomeriggio del 29 si portò davanti alle trincee sud munite di pezzi da montagna i quali dovettero subito mettersi in azione per respingere la punta degli arabi, che avevano aperto dalla altura di prospetto un vivo fuoco di fucileria.

Notizie da Derna

A Derna si ripetono di tanto in tanto i tentativi del nemico per avvicinarsi agli avamposti. Gli informatori dicono che i turchi attendono rinforzi per attaccare vigorosamente gli italiani e che tali rinforzi sono prossimi a giungere. Gli stessi informatori però ritengono tali voci poste in giro dai turchi deliberatamente per indurre i gregarii arabi a rimanere in armi.

Un conflitto a Tobruk

Un conflitto è avvenuto a Tobruk fra le nostre truppe e un reparto di beduini guidati dai turchi. Una nostra pattuglia uscendo dagli avamposti aveva preso contatto col nemico riuscendo a attirarlo verso l'ala sinistra delle nostre trincee con un opportuno movimento di ritirata. I beduini calcolati in un 300 circa si spinsero impulsivamente in avanti accolti da formidabili scariche di artiglieria che produssero rilevantissime perdite, mentre da parte nostra avemmo 4 feriti senza gravità.

Il bombardamento di Sceik Said è stato contro una posizione fortificata

ROMA, 1. notte. — A proposito dei commenti di alcuni giornali parigini intorno al bombardamento di Sceik Said, la *Tribuna* scrive:

« Noi prima di raccogliere dati di fatto ci siamo posti il seguente dilemma: o nella collina di Sceik-Said non c'erano le batterie nemiche e neppure grossi concentramenti turchi in attitudine minacciosa, e allora le nostre navi sul Mar Rosso non avrebbero avuto ragione di bombardare quell'estrema posizione dell'Arabia ottomana e non l'avrebbero bombardata; — oppure sulle alture di Sceik-Said erano i cannoni turchi e allora le Sceik di protesta francesi avrebbero meno che mai ragione di essere perchè si sarebbe dovuto impedire che i cannoni si ponessero su quelle alture.

Ma noi abbiamo voluto andare a fondo della questione; le nostre navi non bombardarono alcuna isola ma la posizione continentale di Sceik-Said che è fortificata, anzi è l'unica fortificata dello Yemen avendovi la Turchia trasportato e piazzato le artiglierie e le truppe che aveva prima in Hodeid.

IL "MARCO AURELIO,, alla ricerca della missione San Filippo Sforza

Ciò che racconta il capitano

ROMA, 1. — Il capitano del piroscafo *Marco Aurelio* partito com'è noto per il golfo Sirtico allo scopo di ricercare sulla costiera la missione mineralogica San Filippo Sforza, ha narrato ad un redattore del *Giornale d'Italia* a Tripoli le varie peripezie del viaggio. Il piroscafo a bordo del quale erano oltre al console Pestalozza alcuni arabi devoti alla nostra causa gettò l'ancora dinnanzi a Sert a circa duemila metri dalla costa iniziando dei segnali con bandiera bianca perchè qualche imbarcazione si muovesse dalla spiaggia e si accostasse al piroscafo. Ma nonostante i ripetuti segnali di pace ad un tratto partì dalla costa una scarica nutritissima di fucileria. Erano un centinaio di uomini tra i quali si notava una settantina di regolari turchi che raggruppati sulla riva sparavano contro il piroscafo.

Visto l'impossibilità di sbarcare il *Marco Aurelio* levò l'ancora e proseguì la retta dileguandosi alla vista del nemico. Fu gettata nuovamente l'ancora a 15 miglia a levante di Sert e quivi furono sbarcati due arabi che avrebbero dovuto assumere informazioni intorno alla missione. Poi il piroscafo riprese il viaggio e si fermò nuovamente in una punta della costa denominata Glenofia che dista 25 miglia da Sert. Quivi fu sbarcato un altro arabo, perchè anch'egli assumesse informazioni sulla missione. Secondo il piano stabilito con gli informatori, il *Marco Aurelio* passò dopo tre giorni innanzi al punto della costa e riprese a bordo l'arabo insieme al figlio dell'ex governatore di Sert agente del Banco di Roma e nostro simpatizzante, il quale era fuggito da quella cittadina dieci giorni prima per sottrarsi alla violenza delle autorità turche che a cagione della devozione all'Italia cominciavano a perseguitarlo. Fuggendo verso l'oriente egli aveva incontrato l'arabo sbarcato dalla *Marco Aurelio* e si era con lui accompagnato. Ambedue da fonte diversa avevano appreso per informazioni ricevute telegraficamente che la missione S. Filippo Sforza era custodita nel Fezzan da una tribù araba. Il capitano della *Marco Aurelio*, Benetto, ha aggiunto che lungo la costa Sirtica i turchi sobillano gli indigeni e spargono per telegrafo la diceria che i turchi rientrarono a Tripoli e che i cannoni distrussero le nostre navi. Non si ha ancora notizia degli altri due informatori che si fecero vedere sulla costa per essere imbarcati. Si suppone che essi sieno stati sospettati nostri amici e come tali arrestati ed uccisi.

UN ALTRO PIROSCAFO ADIBITO AL TRASPORTO dei doni per Natale

ROMA, 1. — Il piroscafo *Bosforo* appositamente noleggiato, eseguirà un viaggio per Tripoli raccogliendo i doni destinati ai militari della Regia Marina e del Regio Esercito che operano in Tripolitania e Cirenaica.

L'itinerario del piroscafo è fissato nel seguente modo. In tre diverse sere partirà da Livorno per Genova, il giorno 4 sarà a Genova di dove ripartirà per Napoli la sera del 5 imbarcando anche i doni provenienti dalla Sardegna. Il 9 mattina partirà per Catania dove giunto il 10 ripartirà il giorno 11 sera. La Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha già disposto perchè i pacchi ferroviari contenenti doni siano ammessi al trasporto in franchigia, purchè siano indirizzati ad uno dei predetti porti.

La nostra occupaziona di Tobruk non ha prevenuto un'azione simile degli inglesi

ROMA, 1. — Alcuni giornali, basandosi su informazioni del tutto erronee, hano riferito che l'occupazione di Tobruk da parte dell'Italia sia stata affrettata per prevenire un occupazione inglese. E' appena il caso di osservare che tale affermazione è destituita di qualsiasi fondamento.

La diceria che gli inglesi avrebbero occupato Tobruk, se non fossero stati prevenuti dagli italiani è comparsa in una pretesa intervista col capitano Piero Foscari, comandante della nave ausiliaria *Duca di Genova*. Il racconto attribuito dai giornali all'on. Foscari aveva forme colà fantastiche da far comprendere che si trattava d'un discorso di farmacie.... di bordo. Tuttavia il Governo ha fatto bene a smentirlo.

La degradazione dell'ufficiale inglese Montagù denigratore delle armi italiane

LONDRA, 1. — *La Gazzetta Ufficiale pubblica che la nomina di Herbert Gerald Montagu al grado di tenente in seconda del 5.o battaglione reale dei fucilieri è annullata.*

Come è noto, Montagu serve nell'esercito turco ed inviò ad alcuni giornali di Londra notizie di pretese atrocità italiane. (Stefani).

Un'altra mezzaluna rossa in partenza per il campo turco

COSTANTINOPOLI, 1. — La missione medica della mezza luna rossa è partita ieri nel pomeriggio diretta a Bengasi, via Egitto. (*Stefani*).

L'arresto d'un ufficiale turco che faceva la spia

ROMA, 1. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli, 30: L'audacia del nemico pare volga definitivamente al tramonto. Solo di nascosto e insidiante esso agisce. Dopo un lungo e abile servizio il tenente dei carabinieri Gervasuti riusciva a trarre in arresto un ufficiale turco nascosto in città fingendosi un negoziante e rimasto sotto le nuove spoglie dopo la fuga della guarnigione turca. La sua sedicente qualità gli permise di mescolarsi agli italiani e di informare il nemico sui nostri movimenti e sulle nostre forze. La spia arrestata è stata messa a disposizione del Comando.

Un aeroplano costruito e collaudato a Taliedo fu spedito a Tripoli

ROMA, 1. — Il *Giornale d'Italia* ha da Milano che il ministero della guerra ha mandato colà il capitano ing. Guidoni per il collaudo di un apparecchio costruito a Taliedo per conto del governo.

Si tratta di un biplano tipo Farman a due posti destinato a Tripoli. Nella prova di collaudo il pilota aviatore Deroy della scuola di aviazione di Taliedo si è spinto su Milano raggiungendo l'altezza di mille metri; ha girato sulla piazza del Duomo e da quell'altezza ha poi atterrato con un magnifico volo planè.

E' ripartito poi col capitano Guidoni innalzandosi a 400 metri, dopo di che l'apparecchio fu dichiarato collaudato.

Oggi sarà spedito a Napoli dove probabilmente verrà provveduto di ripari di blindaggio atti a proteggerlo contro i proiettili. Lo piloterà il capitano Guidoni.

Arabi invocanti il naufragio d'un piroscafo italiano

NAPOLI, 1, notte. — E' giunto oggi da Derna il piroscafo « Bulgaria » con a bordo ventiquattro arabi fatti prigionieri nella battaglia del 24 corrente.

All'altezza della Sicilia uno di essi si mise ad arringare i compagni invitandoli a pregare Allah perchè facesse naufragare il piroscafo sterminando tutti gli italiani.

Teste di greci

ATENE, 1. — L'*Agenzia di Atene* annuncia che i deputati greci di Salonicco hanno protestato energicamente presso il ministro dell'interno ottomano per le vie di fatto alle quali si sono abbandonati nei dintorni di Salonicco gli ufficiali turchi contro tre contadini di nazionalità greca.

La squadra inglese non si reca a Corfù

ROMA, 1. — *Il giornale* Neues Wiener Tagblatt *di Vienna ha pubblicato che son giunte a Corfù torpediniere inglesi che saranno seguite da tutta la squadra. Tale notizia non ha alcun fondamento.*

La smentita d'un atto grave della Francia contro la Spagna

PARIGI, 1. — Il *Figaro* accennò stamane ad un atto grave che il Governo francese avrebbe deciso contro la Spagna. Alla presidenza delle Consiglio si dichiara tale voce non avere alcun fondamento. (*Stefani*).

LA RIVOLUZIONE IN CINA

Nan-King resiste ancora

LONDRA, 1. — La *Morning Post* ha da Shanghai in data di ieri: Nan King ieri nel pomeriggio resisteva ancora. Alla sera poi vi fu un attacco dalla parte di Tain Pin e di Ty Chao Yang ma fu respinto con perdite. Trecento rivoluzionari rimasero morti e feriti. I rivoluzionari tenterebbero di far saltare i muri con la dinamite, mediante i tunnel eseguiti dai loro zappatori. I cannoni hanno fortemente bombardato la città. I rivoluzionari hanno perduto due pezzi da assedio.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

Ieri a sera alle ore 19.20 spirava dopo breve malattia la signorina

MARGHERITA FERRO

I parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato mattina alle ore 9.30 partendo dalla sua casa in Remanzacco, per proseguire quindi per il Cimitero di Udine, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Il corteo arriverà a Porta Pracchiuso alle ore 11.30.

Remanzacco, 1 Dicembre 1911

La presente serve da partecipazione personale.

In morte di Tonon Augusto

Udine, 1 Dicembre 1911

Sono tornato or ora dal camposanto, con l'anima angustiata dopo aver accompagnato all'ultima dimora Augusto Tonon.

Non so in qual modo, degnamente rendere al caro Estinto un tributo di affetto se non che ricordando di Lui le doti eccellenti di mente e di cuore.

Io lo ebbi appena giovanetto, mio condiuvatore, e con me rimase molti anni sino a che, maturo di esperienza ed animoso, con la prospettiva di più vasto orizzonte di azione, con rammarico di entrambi, si allontanò da me per dedicarsi ad altro ramo di commercio.

E come per me fu istancabile compagno di lavoro, amico affettuoso, di onestà specchiata, di intelligenza aperta e geniale; così esplicò, nella nuova via, intrapresa altre energie, altre doti di operosità, tanto da rendersi ancor più stimato, ed apprezzato altamente.

Distinto nella forma, come nel cuore e nell'anima, modesto e serio, quanto valente; affettuosissimo coi suoi, leale, franco, cordiale con gli amici.

Un male insidioso, da lungo tempo minava la giovane e preziosa esistenza. Ed egli lottò sempre virilmente, serenamente; nascondendo sotto un amabile sorriso ai famigliari, agli amici a tutti, le sue sofferenze. Mai un lamento, mai una imprecazione all'avversa fortuna! Tale fu il caro Augusto.

Al più inesorabile, la morte passò con la sua falce micidiale ed abbattè a 28 anni quella vita tanto promettente tra lo strazio indicibile dei genitori e dei fratelli, e quando più bello le sorrideva l'avvenire.

Or ora un lungo stuolo di amici, dolenti e commossi l'hanno accompagnato al Camposanto; e la terra avara lo accolse nel suo freddo manto; mentre ironia, un sole tranquillo, sereno, mondava i suoi bagliori in uno splendido tramonto di pace. Forse quel raggio è il saluto che ci manda per la desolata famiglia e per gli amici *Augusto Tanon*.

Sembra quasi di udire la sua voce armoniosa sussurarci: Non piangete! Io sono tranquillo; sono alfine sereno nella pace e nel silenzio eterno.

V. D.

Appendice del *Giornale di Udine* (37)

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo storico di ALESS. DUMAS.

L'aria rimbombò di tali applausi, che Filippo ne arrossì di vergogna, ma somma fu la sua maraviglia, quando la regina, dopo aver anch'ella battuto le mani si volse a lui, e coll'accento d'una voluttuosa espressione gli disse:

— Oh, signor di Taverney, ora che la vittoria è vostra, basta! oh basta! mi uccidereste.

X. — IL TENTATORE.

A quell'ordine, o piuttosto a tal preghiera della regina, Filippo strinse i suoi muscoli d'acciajo, affrancossi sulle gambe, e la slitta si fermò di botto, me ꙮ cavallo arabo che freme sui garretti nelle sabbie del desterto.

— Oh! era prendete qualche riposo, disse la regina uscendo barcollante dalla slitta. In verità, non avrei mai creduto che si provasse tale ebbrezza nella velocità. Poco mancò non mi faceste impazzire.

I gentiluomini ordinari e le dame d'onore l'avevano raggiunta, e divoravano cogli occhi Filippo, il quale, per nascondere il rossore, slacciavasi i pattini, e quindi si ritirò per far luogo ai cortigiani. La regina rimase qualche tempo pensierosa; poi, rialzando il capo:

— Oh! sento che restando così immobile piglierei un raffreddore, diss'ella; facciamo un altro giro.

E risalì nella slitta; allora si presentarono venti gentiluomini.

— No, i miei servi, diss'ella; grazie, signori.

E quando i servi furono al loro posto:

— Adagio diss'ella, andate adagio.

Filippo era rimasto immobile al suo posto, seguendo collo sguardo la slitta della regina che si allontanava, allorchè sentissi sfiorare il fianco da qualcuno. Si volse e riconobbe suo padre.

Il vecchietto, tutto raggrinzato ed avvizzito un personaggio di Hoffmann, interamente avvolto di pellicce come un Samojedo, aveva urtato suo figlio col gomito per non cavar le mani dal manicotto che portava al collo. Il suo occhio, dilatato pel freddo o per la gioja, parve fiammeggiante a Filippo.

— Non mi abbracciate, figlio mio? diss'egli.

E pronunziò quelle parole coll'infessione che dovette prendere il genitore del grecco atleta per ringraziare il figliuolo della vittoria ottenuta nel Circo.

— Di tutto cuore, caro padre, rispose Filippo.

Ma era facile scorgere non esservi alcuna armonia tra l'accento delle parole ed il loro significato.

— Basta, basta, ora che mi avete abbracciato, andate, correte presto!

E lo spinse innanzi.

— Ma dove volete vada, signore? chiese Filippo. — Ma laggiù, perdio! Presso la regina. — Oh no! padre; no, grazie. — Come, no! Siete pazzo? non volete andar a raggiungere la regina che vi attende? — Che mi attende? — Ma sì, sì; la regina che vi desidera. — Che mi desidera?

E Taverney guardò fisso il barone.

— In verità, padre mio, credo che perdiate la testa! disse freddamente.

Il vecchietto afferrò suo figlio pel braccio con tal violenza ed energia, che gli fè corrugar il sopracciglio di dolore, dicendogli:

— Signor Filippo, ascoltate; l'America è un paese assai lontano dalla Francia, ed io lo so. Un paese ove non ci sono re, nè regine, — Nè sudditi. — Benissimo, signor filosofo, nè sudditi, non lo nego. Questo punto non mi importa affatto, e per me fa lo stesso; ma ciò che non m'è indifferente, ciò che mi affanna, e che mi umilia, è che temo anch'io di avere una certezza. — E quale padre mio? — La mia è che siete un figliuolo ingenuo. E ciò non è lecito ad un par vostro. Osservate, guardate laggiù. — Osservo signore. — Ebbene, la regina si svolge ancora: chi cerca ella? Il signor ingenuo, il signor puritano, il signor americano. Oh!

E il vecchietto si mise a mordere non coi denti, ma colle gengive, il guanto di daino grigio che avrebbe contenuto due mani come la sua..

— E quand'anche fosse vero, signore soggiunse il givane, cosa del resto improbabile, che la regina mi cercasse? — Filippo! amico mio, ascoltami. — Ma mi pare, rispose il giovane di non far altro da un quarto d'ora, padre mio.

« Oh! pensò il vecchio, or ora ti farò cadere dall'alto della tua maestà, signor americano; hai pure il tuo lato debole, il mio colosso; lascia che t'adunghi per questo lato coi vecchi miei artigli e vedremo!... » Poi alzando la voce:

— Non ti sei accorto d'una cosa? disse. — Di quale? — E' la cosa più semplice: tu giungi d'America. Sei partito in un momento ove c'era un re e nessuna regina, se non fosse la Dubarry, maestà poco rispettabile; tu torni; vedi una regina, e pensi fra te stesso: Rispettiamola. — Senza dubbio.

(*Continua*)

I Cambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 100.60, Londra (sterline) 25.35, Germania (marchi) 123.90, Austria (corone) 105.41, Pietroburgo (rubli) 267.98, Rumenia (lei) 99.85, Nuova Jork, (dollari) 5.19, Turchia (lire turche) 22.72.

Chiusura Borsa di Milano, 1

Rendita: Italiana 3 3|4 0|0 contanti 102.66, fine dicembre 102.90 id. id. 3.1|4 0|0 102.80.

Azioni: Banca d'Italia 1492.—, Banca Commer. Ital. 848.50, Credito Ital. 575.50, Ferrovie Mediter. 423.— Naviga. Gen. It. 389.50 Società Veneta 169.—.

Azioni: Londra 25.37, Svizzera 100.35

Chiusura Borsa di Genova, 1

Rendita: Italiana 3.3|4 0|0 contanti 102.85, id. id. fine dicembre 102.85, Italiana 3.1|2 0|0 102.85.

Azioni: Banca d'Italia 1490,—, Banca Commerciale It. 850.—, Credito Italiano 576.—, Ferrovie Merid. 622.50, id. Mediter. 402.—, Navigazione Gen. Italiana 391.—, Raff. Ligure Lombarda 363.—, Acciaierie Terni 1.487.—, Eridania 733.—, Ansaldo Armstrong e C. 275.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 1

Rendita: Francese 3 0|0 95.67, Italiana 3.3|4 0|0 102.05, Cambio Londra a vista 25.21, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 78.3|8, Obblig. Ferr. Lombarde 231,25, Cambio su Italia 99, 3|8 Rend. Turca 90.77, Rend. russa 4891 84.—, id. 1906 1[illegible]7.10, id. 1900 102.45, Portoghese 66.—, Banca Commerciale 814.—

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 17.15 - 18.10
per Cormons: O. 5.46, O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.
per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 - L. 21.30
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27
per Cividale: M. 6 -M. 9.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.
per S. Giorgio di Nogaro - Trieste: A. 7 - M. 8 - M 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25
da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D. 11.6 - O. 12.50 O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M. 19.28 - A. 22.55.
da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.
da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 M. 19.20 - M. 21.28.
da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51
ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.30 - 16.35 - 18-45